

**EOLIE.** Continua l'eruzione e nell'isola, dal mare si è innalzata una densa nube di vapore acqueo. Cittadini preoccupati

# Stromboli, nuovi crolli lungo il costone Oggi un vertice della Protezione civile

**C'è il timore che si possa ripetere quando nel 2002 una frana del costone provocò un'onda anomala che investì le sette isole dell'arcipelago.**

**Bartolino Leone**

STROMBOLI

●●● Nuovi crolli si registrano sullo Stromboli, lungo il costone della sciara del fuoco. Ancora una volta nell'isola delle Eolie, dal mare si è innalzata una densa nube di vapore acqueo. I 500 abitanti dell'isola, nonostante le rassicurazione dell'Ingv e della Protezione civile, che stanno continuamente monitorando la situazione, cominciano ad essere preoccupati.

«Siamo in apprensione - conferma Pier Paolo Cincotta, uno dei residenti - anche perchè nessuno ci ha spiegato qual è effettivamente la situazione e soprattutto come dobbiamo comportarci. Siamo all'oscuro di tutto. Sarebbe importante a questo punto fare una riunione pubblica per dire ai cittadini dell'isola quale pericolo si può correre e, soprattutto, se c'è il rischio di un nuovo tsunami, come accaduto nel 2002 quando una frana del costone provocò un'onda anomala che investì le sette isole dell'arcipelago».

Il sindaco Marco Giorgianni che in mattinata ha partecipato ad una riunione con il prefetto Stefano Testa annuncia che la ri-

nione con gli isolani si terrà giovedì. Nel corso della riunione è stato confermato che la zona che desta maggiormente preoccupazione è quella del costone ove scende la sciara del fuoco che finisce in mare e che ha scatenato la "nube gigantesca". Il sindaco Giorgianni considerato che dopo 10 anni a fine dicembre è cessata «l'

## GLI ESPERTI DELL'INGV MONITORANO LA SCIARA DEL FUOCO

emergenza straordinaria vulcanica» e si è passati ad una «emergenza ordinaria, con tutti gli impegni che dalla protezione civile nazionali sono passati al Comune, ma senza poteri speciali, ha richiesto interventi straordinari. Occorre - ha puntualizzato - prevedere il potenziamento di tutte quelle che sono le attività, in modo tale che se si verifica una emergenza, come quella che stiamo vivendo

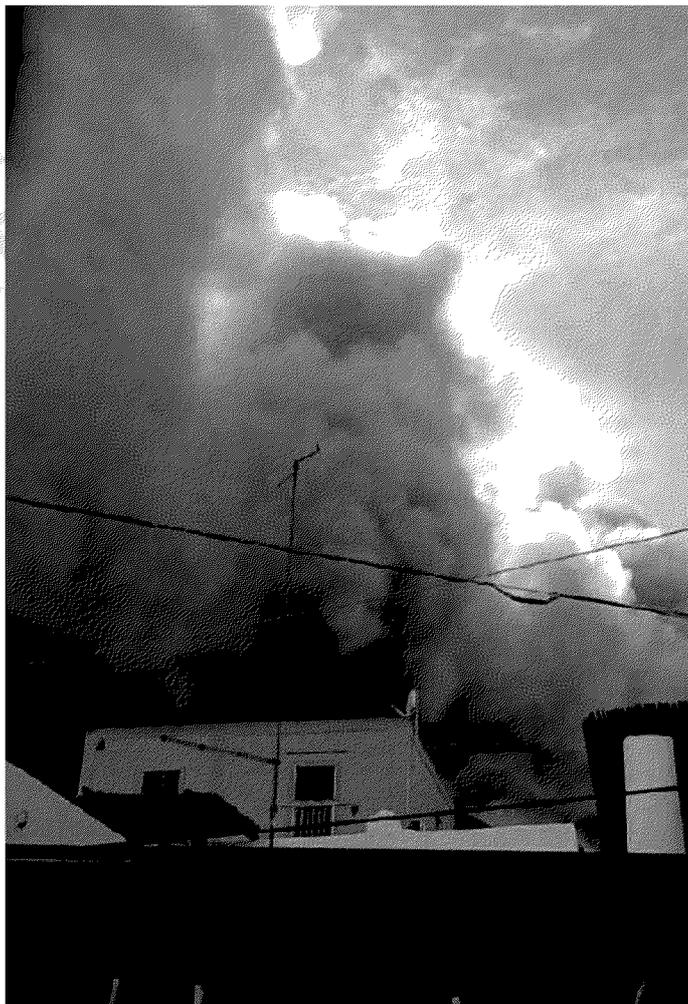
in questi giorni, siamo in grado di intervenire tempestivamente e non attendere gli arrivi dalla terraferma». Giorgianni ha ricordato che nella "zona rossa", quella maggiormente a rischio in caso di tsunami (a una decina di metri dal mare), vi sono una decina le famiglie che vivono e sono state maggiormente allertate.

Anche il presidente della Regione Rosario Crocetta e il diri-

gente generale del dipartimento regionale di Protezione Civile Pietro Lo Monaco, stanno seguendo con particolare attenzione l'eruzione dello Stromboli. Oggi è in programma un ulteriore incontro in prefettura al quale parteciperanno i rappresentanti del dipartimento nazionale di Protezione civile, il dipartimento regionale di protezione civile e gli esperti dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. Nel corso dell'incontro saranno messe a punto le attività che le varie componenti del sistema di protezione civile dovranno sviluppare sia in occasione dell'attuale situazione di criticità, sia nella gestione ordinaria visto che lo scorso 31 dicembre scorso è scaduta l'ordinanza di protezione civile che delegava i compiti di monitoraggio ed allerta al dipartimento nazionale.

(\*BL\*)





**La nuvola di fumo ha invaso anche alcune abitazioni di Stromboli**

